

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE-AZIENDALE



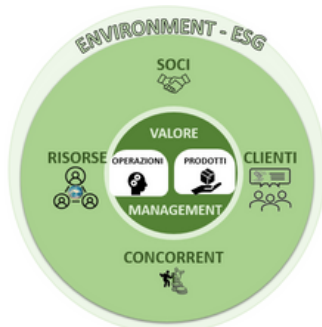
BE4 NEWS

CONSOLIDATA UNA NUOVA PARTNERSHIP
STRATEGICA TRA BE4INNOVATION E S.B.
CONSULTING



IL TEMA DEL MESE:

IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ INTEGRATO E
LA SOSTENIBILITÀ AZIENDALE



I CLIENTI RACCONTANO

INAGEC: INNOVAZIONE E AFFIDABILITÀ NEL
RECUPERO CREDITI



PROMUOVERE

LA SOSTENIBILITÀ AZIENDALE: UN IMPERATIVO PER LE AZIENDE DEL FUTURO

Nel panorama aziendale moderno, l'ESG (Ambientale, Sociale e di Governance) sta rapidamente emergendo come una priorità per le imprese che cercano di rinnovarsi in un panorama globale in costante cambiamento.

L'adozione di pratiche sostenibili non è più semplicemente un'opzione, ma una necessità imprescindibile per rimanere rilevanti e resilienti nel lungo termine.

L'approccio ESG incorpora una serie di fattori che vanno oltre il mero profitto finanziario. Le aziende che adottano questo modello integrano considerazioni ambientali, sociali e di governance nella loro strategia di business, tenendo conto degli impatti sia a breve che a lungo termine.

Questo approccio non solo contribuisce a mitigare i rischi associati a eventi come cambiamenti climatici, crisi sociali o scandali aziendali, ma può anche portare a opportunità di innovazione e creazione di valore a lungo termine.

Questo macro-trend sembra essere diventato uno spartiacque rilevante nella



scelta dei consumatori. Infatti, secondo i risultati della ricerca "Who cares, Who does" condotta da GfK Sustainability, la maggioranza degli italiani, pari al 59%, auspica un maggior impegno da parte delle aziende e dei brand nel campo della sostenibilità ambientale. Inoltre, il 34% della popolazione è pronto a modificare le proprie abitudini di consumo al fine di contribuire a un miglioramento dell'impatto sull'ambiente.

Le società, anche le PMI, stanno introducendo nelle loro organizzazioni il concetto della trasparenza attraverso la certificazione della parità di genere che rappresenta un aspetto cruciale dell'ESG, con una crescente consapevolezza dell'importanza di garantire un ambiente di lavoro equo e inclusivo.

Le aziende che si impegnano per la parità di genere non solo dimostrano un impegno per i diritti umani fondamentali, ma spesso ottengono vantaggi tangibili, quali una maggior diversificazione dei talenti e una loro rinnovata attrazione e ritenzione.

In egual misura le imprese si stanno adoperando ad attivare azioni strutturate per la riduzione delle emissioni di CO₂, considerando l'urgenza della crisi climatica.

Le aziende stanno attivando strategie per ridurre la loro impronta di carbonio attraverso l'efficienza energetica, l'adozione di fonti di energia rinnovabile e l'innovazione tecnologica.

Ridurre le emissioni non solo contribuisce alla lotta contro il cambiamento climatico, ma



può anche generare risparmi finanziari a lungo termine e migliorare la reputazione aziendale.

L'obiettivo finale per le aziende ESG è quello di arrivare ad essere completamente autonome nella compilazione del bilancio di sostenibilità integrato che rappresenta uno strumento essenziale per misurare e comunicare l'impatto complessivo delle attività aziendali sull'ambiente, sulla società e sulla governance. Integrando dati finanziari e non finanziari, le imprese forniscono una visione olistica delle prestazioni aziendali e della creazione di valore nel contesto della sostenibilità.

Sebbene le grandi aziende possano avere risorse e capacità per implementare ampie iniziative di sostenibilità, le PMI possono raggiungere obiettivi simili con approcci mirati e scalabili.

Elenco alcuni passaggi chiave che devono essere effettuati per ottenere risultati concreti e rapidi.

- **Pianificazione Strategica:** Identificare obiettivi di sostenibilità chiari e integrarli nella strategia aziendale complessiva.
- **Innovazione Tecnologica:** Investire in tecnologie e pratiche innovative che riducano l'impronta ambientale e migliorino l'efficienza operativa.
- **Collaborazione:** Collaborare con fornitori, partner e altre parti interessate per condividere risorse e best practice.
- **Coinvolgimento dei Dipendenti:** Coinvolgere attivamente i dipendenti nell'adozione di comportamenti sostenibili e nell'identificazione di opportunità di miglioramento.
- **Comunicazione Trasparente:** Comunicare apertamente gli sforzi di sostenibilità e gli impatti positivi alle parti interessate, costruendo fiducia e reputazione.

Per concludere, integrare pratiche ESG (Ambientali, Sociali e di Governance) e perseguire obiettivi di sostenibilità non rappresenta solo un dovere morale, ma anche un'opportunità chiave per le aziende di dimostrare il loro impegno verso un futuro sostenibile e responsabile.

Anche le PMI, nonostante le loro risorse limitate, possono raggiungere tali traguardi con un approccio strategico e mirato.

Attraverso l'adozione di politiche e procedure mirate, investimenti in tecnologie efficienti dal punto di vista energetico, e collaborazioni con fornitori e partner che condividono gli stessi valori, le PMI possono trasformare le sfide in occasioni di crescita e successo.

Inoltre, l'integrazione di pratiche ESG può portare benefici tangibili, tra cui una maggiore efficienza operativa, una migliore gestione del rischio, un'attrattività aumentata per i talenti e una maggiore fiducia da parte dei clienti.



A cura di Gabriele Zanon AD Be4 Innovation

CONSOLIDATA

»»» UNA NUOVA PARTNERSHIP STRATEGICA ««« TRA BE4INNOVATION E S.B. CONSULTING

BE4INNOVATION annuncia la solidificazione di una partnership strategica con S.B. CONSULTING, società leader nel settore della consulenza direzionale, formazione aziendale e gestione.

Questo sodalizio segna una nuova fase di collaborazione volta a offrire soluzioni innovative e integrate per supportare le aziende nel raggiungimento dei loro obiettivi finanziari e operativi.

Questa partnership unisce le forze complementari di entrambe le società, creando un'offerta completa e sinergica per i clienti. BE4INNOVATION vanta un'eccellente competenza nel settore della finanza agevolata, offrendo consulenza e supporto per l'accesso a finanziamenti pubblici, agevolazioni fiscali e incentivi economici.

Dall'altra parte, S.B. CONSULTING ha una comprovata esperienza nella consulenza direzionale, nella formazione manageriale e nella gestione aziendale, aiutando le imprese a migliorare le loro performance operative e a raggiungere la crescita sostenibile.

Attraverso questa partnership, le due società si impegnano a



fornire soluzioni personalizzate e di alta qualità per soddisfare le esigenze specifiche dei clienti.

Collaborando strettamente, offriranno un'ampia gamma di servizi che includono consulenza finanziaria, strategica e operativa, formazione manageriale, gestione del cambiamento e ottimizzazione dei processi aziendali, supportandoli nei percorsi certificativi ISO e di redazione delle procedure aziendali in ambito ESG (ENVIRONMENT, SOCIAL, GOVERNANCE) e di transizione energetica 5.0.

"Il nostro obiettivo comune è quello di supportare le imprese nel massimizzare il loro potenziale, fornendo loro le risorse e le competenze necessarie per prosperare in un ambiente commerciale sempre più competitivo", ha dichiarato Gabriele Zanon. "Questa partnership rappresenta un'opportunità eccitante per entrambe le

società di combinare le nostre forze e offrire soluzioni complete e innovative ai nostri clienti."

Questa alleanza sottolinea l'impegno delle due società nel fornire valore aggiunto ai propri clienti e nel contribuire alla crescita e al successo delle imprese a livello locale e nazionale.

Quali servizi offre S.B. CONSULTING?

S.B. CONSULTING è un'azienda leader nel settore della consulenza direzionale, della formazione professionale e dei sistemi di gestione aziendale.

Con una ventennale esperienza nelle materie trattate e una vasta gamma di servizi personalizzati, aiuta le imprese a sviluppare le loro modalità di gestione per raggiungere gli obiettivi di miglioramento continuo delle proprie performance in vari ambiti di interesse, di seguito elencati.

QUALITÀ DEI PROCESSI

Tramite il processo di implementazione dei sistemi di gestione qualità ISO 9001 (valido per tutte le organizzazioni), IATF 16949 (automotive), ISO/TS 22163

IRIS (ferroviario), EN 9100 (aeronautico), BRC- IFS /ISO 22000 (alimentare).

Questi standard non solo promuovono una maggiore efficienza operativa e la soddisfazione del cliente, ma sono anche cruciali per l'accesso ai mercati internazionali e per dimostrare l'impegno verso la qualità, la sicurezza e l'affidabilità dei prodotti e dei servizi offerti.

MIGLIORAMENTO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI ED ENERGETICI

Attraverso il processo di implementazione dei sistemi di gestione ambientale ISO 14001, EMAS, Protocollo Ghg/Carbon Footprint ISO 14064, Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD) e sistemi di gestione dell'energia ISO 50001.

L'ISO 14001 fornisce un quadro per l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli impatti ambientali delle attività aziendali.

EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) è un sistema volontario di gestione ambientale che permette alle aziende di valutare, gestire e migliorare le proprie prestazioni ambientali in modo trasparente e partecipativo.

La Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD) fornisce informazioni trasparenti e verificabili sulle prestazioni ambientali di un prodotto lungo l'intero ciclo di vita,

consentendo ai consumatori e alle parti interessate di prendere decisioni informate e sostenibili.

Infine, l'ISO 50001 stabilisce requisiti per l'implementazione di un sistema di gestione dell'energia efficace, consentendo alle organizzazioni di migliorare l'efficienza energetica, ridurre i costi e le emissioni di gas serra, e dimostrare l'impegno verso la sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa.

Insieme, questi sistemi e standard offrono alle organizzazioni gli strumenti necessari per affrontare sfide ambientali ed energetiche, migliorare la propria competitività e contribuire alla transizione verso un'economia più sostenibile e a basse emissioni di carbonio.

MIGLIORAMENTO DEGLI ASPETTI RELATIVI ALLA SICUREZZA SUL LAVORO

Tramite il processo di implementazione i sistemi di gestione sicurezza sul lavoro ISO 45001.

MIGLIORAMENTO DEGLI ASPETTI DI GOVERNANCE E SOCIALI

Tramite il processo di implementazione dei sistemi di gestione responsabilità sociale SA8000, ISO 26000, PAS 24000, sistemi di gestione anticorruzione ISO 37001 ed implementazione di modelli organizzativi

gestionali ai sensi del d.lgs 231/01.

MIGLIORAMENTO DEGLI ASPETTI DI PROTEZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Tramite il processo di implementazione dei sistemi di gestione sicurezza delle informazioni ISO 27001, dei sistemi di gestione dei servizi IT ISO 20000-1, dei sistemi di gestione delle informazioni sulla privacy ISO 27701, dei sistemi di gestione per la continuità operativa ISO 22301, dei sistemi di controlli di sicurezza per i servizi cloud ISO 27017/27018.

CONFORMITA' DEI PRODOTTI

Tramite il processo di certificazione dei prodotti (direttiva macchine, Strutture saldate EN 1090, Dispositivi di protezione individuali Regolamento DPI 2016/425, dispositivi medicali regolamento MDR 2017/745).

Contattaci per ottenere maggiori informazioni!





SOSTENIBILITÀ, INNOVAZIONE E PARTNERSHIP



Chi è e di cosa si occupa?

Il mio nome è Andrea Innocenti, piemontese di famiglia ma milanese d'adozione.

Sono un professionista con oltre 20 anni di esperienza maturata, sia in Italia che all'estero, principalmente nel settore dell'energia e della consulenza di direzione.



Ci parlerebbe del suo percorso professionale?

Fino a pochi anni fa ero CEO di un'azienda pubblica che vende luce e gas, ora guido una società di consulenza che assiste le imprese nell'affrontare le sfide energetiche e di sviluppo sostenibile. Precedentemente, ho lavorato per due multinazionali della

consulenza di direzione in ambito di finanza aziendale, organizzazione, e project management.

Da anni partecipo all'evoluzione dell'ecosistema delle startup, avendo fondato e gestito con altri soci una startup nel 2013 e collaborando come mentore per due incubatori a Milano.

Di cosa si occupa la sua società?

Il focus riguarda le comunità energetiche rinnovabili, in termini di studi preliminari di fattibilità, governance, redazione documenti societari, piani finanziari.

La rete di professionisti con cui collaboro, proveniente da settori diversi, mi consente di fornire soluzioni innovative per rispondere a 360° alle esigenze dei Clienti anche su altre tematiche, quali ad esempio il bilancio di sostenibilità, i progetti di impatto, e il calcolo dell'impronta di carbonio.

Quanto è stata importante per lei la formazione e in che modo l'ha aiutata a raggiungere i suoi obiettivi professionali?

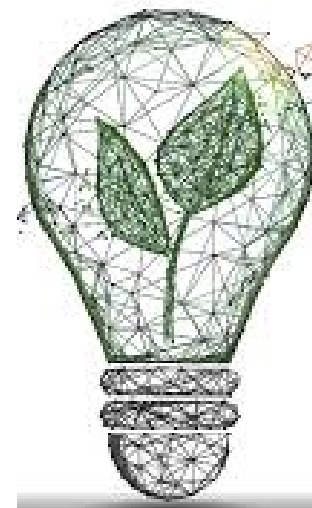
Ho sempre ritenuto la formazione il migliore investimento che un individuo possa fare, soprattutto in

considerazione della velocità a cui gira il mondo oggi è vitale restare aggiornati.

Dopo la Laurea in Economia sono stato 1 anno all'estero per specializzarmi e per aumentare la mia esposizione internazionale, inoltre durante il percorso di carriera ho seguito diversi corsi di aggiornamento.

Personalmente mi sono sempre sforzato di trovare il tempo per leggere ed approfondire i temi che mi interessano.

Proprio pochi mesi fa ho iniziato un master part-time che terminerà a breve per approfondire le nuove disposizioni normative in ambito di sostenibilità perché ritengo che questo sarà un campo di forte sviluppo nei prossimi anni.





Secondo lei, è possibile una prospettiva futura in cui le PMI raggiungano l'obiettivo "carbon neutral"?

Il quadro legislativo europeo in ambito di sostenibilità è all'avanguardia e preso come punto di riferimento da tutto il mondo, penso, pertanto, che le PMI europee se saranno capaci di cogliere le opportunità che si stanno aprendo con la sostenibilità avranno nei prossimi anni un vantaggio competitivo prezioso nei confronti delle aziende americane e cinesi.

Ci racconta cosa sono le Comunità Energetiche Rinnovabili?

Sono un insieme di cittadini, PMI, associazioni, ed enti pubblici che si mettono insieme sottoscrivendo uno Statuto e un Regolamento per condividere l'energia elettrica rinnovabile prodotta dagli impianti nella disponibilità di uno o più di uno dei soggetti coinvolti.

Recentemente sono state emanate le regole operative che disciplinano le procedure per l'accesso alle tariffe incentivanti e ai contributi in conto capitale previsti dal PNRR.

Le CER portano benefici ambientali, perché contribuiscono a ridurre le emissioni di gas climalteranti in atmosfera promuovendo la produzione e l'autoconsumo di energia pulita; economici, perché aiutano a combattere la povertà energetica; e sociali perché rendono i cittadini parte attiva della transizione energetica.

Le CER rappresentano un pilastro importante della politica dell'Unione Europea verso il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione

Le faccio una domanda un po' off-topic. Recentemente sui social è stata aperta una discussione inerente al coinvolgimento maggiore da parte delle donne rispetto ai temi del green e della sostenibilità. Secondo lei è vero?

Non saprei dire se le donne abbiano una sensibilità più forte verso i temi green rispetto agli uomini, sicuramente le nuove generazioni sono più attente alle questioni ambientali e sociali... e aggiungo, meno male.

Pertanto, considerando che i giovani saranno i consumatori e i lavoratori di domani, alle aziende converrà tenerne conto, sia in qualità di datori di lavoro che di produttori di beni e servizi.

Cosa auspica da questa nuova partnership con BE4INNOVATION?

Sono onorato di poter collaborare con BE4INNOVATION perché si tratta di un partner prezioso per lo sviluppo delle imprese e la diffusione di competenze manageriali. Vorrei far crescere la mia rete di contatti sinergicamente con quella di BE4INNOVATION e portare un contributo di valore nelle aree che seguo.

INAGEC



INNOVAZIONE E AFFIDABILITÀ NEL RECUPERO CREDITI



I.NA.GE.C nasce negli anni '80, ad Alba, nel cuore delle Langhe. Quest' azienda, fondata e guidata da Floriana Ferro, ha avuto l'intuizione di innovare l'approccio e la gestione del recupero crediti, anticipando le esigenze del settore.

Oggi, I.NA.GE.C si distingue per la sua specializzazione nell'outsourcing del credito aziendale, grazie a un team altamente qualificato e a processi consolidati durante decenni di esperienza.

Conosciamo meglio questa realtà attraverso le parole della Responsabile amministrativa, Simona Voerzio.

Quali servizi offrite per il recupero dei crediti e quali sono le vostre modalità operative?

Il metodo operativo INAGEC è fondato sull'esperienza di numerose partnership maturate con prestigiosi clienti e sviluppato sulle loro esigenze.

Processi di lavorazione specializzati sulle diverse tipologie di crediti trattati:

- Crediti commerciali, ciclo attivo e passivo (fatture, titoli insoluti, ecc..) Crediti finanziari e bancari, scoperti di c/c, mutui, leasing, prestiti al consumo o personali;



- Crediti da utenze (luce, gas, acqua);
- Crediti derivati da cessioni;
- Personalizzazione del processo di incasso degli insoluti.

È possibile sintetizzare il tutto in 4 fasi:

1. **Acquisizione** dell'anagrafica del debitore e messa in mora;
2. **Avvio attività stragiudiziale** e lavorazione in phone collection operata da funzionari esperti e l'uso di mezzi di comunicazione (PEC, raccomandata, TG, ecc..);
3. **Invio diffida legale** con intimazione al pagamento;
4. **Chiamata dell'ufficio legale** per definizione bonaria della pratica.

Al termine, qualora l'esito sia positivo, tratteremo una percentuale come compensazione del nostro lavoro. In caso di esito negativo, viene rilasciato il documento di inesigibilità del credito utile come giustificativo per la messa a perdita.

Qual è la vostra esperienza nel settore del recupero crediti e quali sono i vostri risultati più significativi?

Siamo un serviceer indipendente dal 1980, specializzato in servizi di business information, recupero crediti stragiudiziale e legale, acquisto/cessione di crediti e servizi BPO con processi strutturati alle esigenze del cliente.

Ci siamo sempre distinti per l'attenzione e la capacità di offrire soluzioni misurate alle esigenze specifiche di ogni cliente, guadagnandoci, negli anni, una solida reputazione nel settore.

Il nostro team è composto da oltre 50 collaboratori nella sede storica di Alba.

La nostra squadra è dedicata e motivata ad aiutare i nostri oltre 800 clienti a gestire e recuperare crediti e produrre informazioni in modo efficace.

Oggi continuiamo a sviluppare nuove soluzioni per aiutare le imprese a raggiungere i propri obiettivi di business.



Quali sono le vostre tariffe e modalità di pagamento per i vostri servizi di recupero crediti?

Abbiamo un listino standard, ma che può essere personalizzato in base alle esigenze del cliente.

Come garantite la privacy e la riservatezza delle informazioni dei debitori durante il processo di recupero?

Ci avvaliamo di dipendenti che sono ormai professionisti del recupero del credito. Seguiamo il codice etico della nostra associazione di categoria l'Unirec di Roma e siamo seguiti da un DPO per la privacy. Inoltre, siamo certificati ISO 9001:2015.

Offrite servizi di consulenza o assistenza legale per supportare il processo di recupero dei crediti?

Quando si rende necessario avviare il processo giudiziale per il recupero del credito, si ricorre all'Autorità Giudiziaria per ottenere un titolo esecutivo, ossia un ordine del Giudice di pagamento indirizzato al debitore.

Questa fase segue immediatamente il recupero crediti stragiudiziale ed è attivata solo con l'approvazione del Cliente, con la possibilità di monitorare costantemente l'andamento attraverso l'area riservata del sito INAGEC.

Qual è il vostro approccio nei confronti dei debitori insolventi o in difficoltà finanziarie?

Ci avvaliamo di dipendenti professionisti che collaborano con noi da anni. L'attività di recupero crediti svolta da INAGEC è solo tramite la phone collection.

Avete esperienza nel recupero di crediti internazionali? Quali sono le vostre competenze in questo campo?

Per il servizio di recupero crediti estero ci appoggiamo ad un partner da anni con cui abbiamo un'ottima collaborazione.

Quali sono le vostre politiche e procedure per la comunicazione con i clienti durante il processo di recupero?

Abbiamo un portale apposito dove i Clienti possono visionare quotidianamente l'andamento delle pratiche affidate ad INAGEC.

Quali obiettivi pensate di raggiungere come società grazie alla partnership con BE4INNOVATION?

Dalla partnership con BE4INNOVATION auspichiamo un'espansione del nostro network e delle nostre connessioni.



Simona Voerzio, Responsabile Amministrativa - Inegec

IL BILANCIO



DI SOSTENIBILITÀ INTEGRATO E LA SOSTENIBILITÀ AZIENDALE



Creare valore nel lungo termine

La sostenibilità aziendale è diventata un tema centrale nel panorama economico e finanziario, poiché sempre più imprese si rendono conto dell'importanza di creare valore nel lungo termine. In questo contesto, il Consiglio di amministrazione/Amministrazione svolge un ruolo chiave nell'indirizzare l'azienda verso il successo sostenibile.

Le dichiarazioni di carattere non finanziario e la direttiva UE hanno introdotto da un lato nuove norme e obblighi per le imprese, che al contempo rappresentano una opportunità nel campo della sostenibilità aziendale.

Gli standard, come GRI ed in prospettiva EFRAG, giocano un ruolo fondamentale nella rendicontazione integrata, consentendo alle imprese di comunicare in modo trasparente e completo i propri risultati in termini di sostenibilità.

Nell'ambito del framework dell'International Integrated Reporting Council (IIRC), i capitali vengono valutati, considerando non solo il capitale finanziario ma anche il capitale materiale e infrastrutturale, umano, organizzativo, naturale e sociale/relazionale.



La Normativa

Le informazioni in materia di sostenibilità sono reperibili nelle Dichiarazioni di carattere Non Finanziario - DNF, introdotte dalla Direttiva 2014/95/UE (recepita in Italia con il D.Lgs. n. 254/2016). La normativa in materia di DNF è destinata ad essere rivoluzionata a seguito dell'entrata in vigore della Direttiva 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD).

La Direttiva richiede l'applicazione degli European Sustainability Reporting Standards - ESRS, elaborati dell'EFRAG. Tali standard sono destinati ad essere applicati a partire dal 2024; l'informativa ad essi conforme sarà quindi disponibile a partire dal 2025. L'applicazione di EFRAG non esclude, per ora, l'utilizzo dello standard GRI (Global Reporting Initiative), sinora utilizzato nei Bilanci Integrati. Le Dichiarazioni di Carattere Non Finanziario (DNCF) sono uno strumento fondamentale per le aziende che desiderano comunicare in modo

trasparente le informazioni relative al proprio impatto sociale, ambientale e sulla governance. Queste dichiarazioni forniscono una panoramica completa delle attività dell'azienda al di là dei tradizionali dati finanziari.

La Direttiva UE sulla divulgazione di informazioni non finanziarie richiede alle grandi imprese e alle organizzazioni di interesse pubblico di fornire informazioni dettagliate sulle questioni ambientali, sociali e relative alla governance all'interno della loro relazione di gestione. L'obiettivo principale di questa direttiva è promuovere la trasparenza e la responsabilità aziendale, consentendo agli investitori, ai consumatori e ad altre parti interessate di valutare l'impatto complessivo delle aziende sull'economia, sulla società e sull'ambiente.

Questa direttiva ha portato a un cambiamento significativo nella pratica della rendicontazione aziendale, spingendo le aziende a considerare aspetti non finanziari come parte integrante del loro processo decisionale.

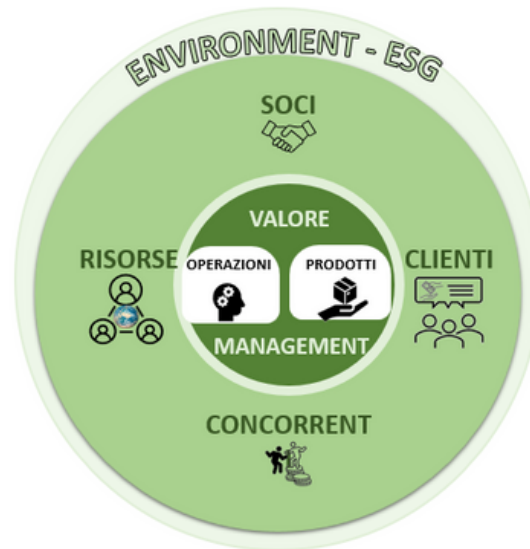
Le DNCF offrono alle aziende l'opportunità di dimostrare il loro impegno verso la sostenibilità e di creare

valore nel lungo termine attraverso la gestione responsabile delle risorse naturali, l'attenzione alle questioni sociali e l'adozione di pratiche di corporate governance solide.

L'implementazione delle DDCF richiede un approccio pragmatico alla rendicontazione aziendale, che coinvolge tutte le funzioni aziendali e promuove una visione integrata del valore creato.

Ciò implica una maggiore collaborazione tra i diversi dipartimenti dell'azienda e una migliore integrazione delle informazioni finanziarie e non finanziarie nei processi decisionali. Inoltre, le DDCF possono essere utilizzate come strumento per migliorare la reputazione dell'azienda, aumentare la fiducia degli investitori e soddisfare le crescenti aspettative delle parti interessate riguardo alla sostenibilità aziendale.

La Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) rappresenta un importante passo avanti verso una maggiore trasparenza e responsabilità delle aziende in materia di sostenibilità. La CSRD è una direttiva proposta dall'Unione Europea che mira a rafforzare la rendicontazione non finanziaria delle imprese, al fine di fornire agli investitori e agli altri stakeholder informazioni complete e affidabili sulle performance ambientali, sociali e di governance delle aziende. La CSRD prevede l'introduzione di nuovi



requisiti per la rendicontazione non finanziaria, tra cui l'obbligo per le grandi imprese di pubblicare un bilancio di sostenibilità integrato.

Questo bilancio dovrà includere informazioni dettagliate sui principali impatti ambientali e sociali dell'azienda, nonché sulle politiche e le strategie adottate per affrontarli.

La CSRD rappresenta quindi una vera rivoluzione normativa nel campo della sostenibilità aziendale, poiché impone alle imprese di considerare la sostenibilità come parte integrante del loro modello di business. Ciò significa che le aziende dovranno valutare attentamente gli impatti delle loro attività su persone e pianeta e sviluppare strategie per ridurre al minimo gli impatti negativi e massimizzare quelli positivi.

Questa nuova direttiva europea rappresenta un importante passo avanti nella promozione della trasparenza e della responsabilità delle imprese verso l'ambiente e la società.

La CSRD contribuirà a creare un contesto normativo più rigoroso per la rendicontazione non finanziaria, fornendo informazioni chiare e comparabili sulle performance sostenibili delle imprese.

Inoltre, incoraggerà le aziende ad adottare un nuovo approccio alla sostenibilità, creando valore nel lungo termine sia per l'azienda stessa che per la società nel suo complesso.

Il ruolo di GRI ed EFRAG

Il Global Reporting Initiative (GRI) nato negli Stati Uniti nel 1997 svolge un ruolo fondamentale nella promozione della sostenibilità aziendale. GRI fornisce linee guida per la creazione di report che comprendono non solo aspetti finanziari, ma anche sociali, ambientali e di governance.

Questo standard rappresenta uno strumento chiave per le aziende che desiderano adottare una visione trasparente delle proprie performance sostenibili.

Grazie allo standard GRI, le aziende possono definire indicatori specifici per misurare il loro impatto sulle questioni di sostenibilità, come l'uso delle risorse naturali, l'emissione di gas serra o le politiche di diversità e inclusione.

Questa metodologia consente alle imprese di identificare le aree in cui possono migliorare le proprie performance e di monitorare i progressi nel tempo.

L'utilizzo dello standard GRI nei bilanci integrati offre numerosi vantaggi alle aziende. In primo luogo, consente loro di comunicare in modo efficace con gli stakeholder interni ed esterni, dimostrando un impegno concreto verso la sostenibilità.

Inoltre, fornisce una base solida per confrontare le performance tra diverse aziende e settori, favorendo la trasparenza e la responsabilità. Tuttavia, è importante sottolineare che l'adozione dello standard GRI richiede un impegno significativo da parte delle aziende, sia in termini di risorse umane che finanziarie.

È necessario raccogliere dati accurati e affidabili su una vasta gamma di tematiche sostenibili e integrarli nel processo decisionale aziendale. Lo Standard EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) nasce su incoraggiamento della Commissione Europea nel 2001 ed insieme alla normativa CSRD rappresenta il nuovo assetto su cui le Aziende devono confrontarsi a partire dal 2024.

I Capitali nel Framework IIRC

Il framework dell'International Integrated Reporting Council (IIRC) identifica sei tipi di capitale che le aziende devono considerare nella loro rendicontazione integrata: finanziario, manifatturiero, intellettuale, umano, sociale e naturale. Questo approccio innovativo riconosce che il valore di un'azienda non può essere misurato solo attraverso i tradizionali indicatori finanziari, ma dipende anche dal suo impatto e dalla sua capacità di generare valore per l'intera società.

Il capitale finanziario rappresenta gli investimenti monetari e le risorse economiche di un'azienda.

Il capitale manifatturiero comprende gli asset fisici come edifici, macchinari e attrezzature.

Il capitale intellettuale si riferisce alla proprietà intellettuale, come brevetti, marchi e conoscenze tecniche. Il capitale umano riguarda le competenze, le capacità e la motivazione dei dipendenti. Il capitale sociale si riferisce alle relazioni e alla reputazione dell'azienda con i suoi stakeholder.

Infine, il capitale naturale include le risorse naturali utilizzate o influenzate dall'azienda, come acqua, suolo e biodiversità.

L'integrazione di questi diversi tipi di capitale nella rendicontazione aziendale



permette alle aziende di valutare in modo più completo il loro impatto economico, ambientale e sociale. Inoltre, aiuta a identificare le opportunità per creare valore nel lungo termine e affrontare le sfide della sostenibilità.

Il framework dell'IIRC fornisce una guida preziosa per le aziende che desiderano adottare una visione trasparente della sostenibilità aziendale.

Incorporando i sei tipi di capitale nella loro rendicontazione integrata, le aziende possono dimostrare il loro impegno verso la sostenibilità e comunicare in modo trasparente il valore che creano non solo per gli azionisti, ma anche per la società nel suo complesso.

Gli Standard per la sostenibilità Aziendale

Gli Standard per la Sostenibilità Aziendale sono uno strumento cruciale per promuovere e misurare la sostenibilità delle imprese nell'Unione Europea.

Questi standard forniscono linee guida e criteri chiari su come le aziende dovrebbero

integrare la sostenibilità nelle loro operazioni e comunicazioni. Oltre a GRI ed EFRAG, esistono anche altri standard europei come lo Standard ISO 26000 sulla responsabilità sociale delle imprese e lo Standard EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) sull'ecogestione e l'audit ambientale.

Questi standard aiutano le imprese a identificare e gestire i rischi e le opportunità legate alla sostenibilità, migliorando la trasparenza e la responsabilità aziendale. Inoltre, gli standard europei promuovono l'allineamento delle pratiche aziendali con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (ESG-SDGs).

Questo contribuisce a creare un ambiente normativo coerente a livello europeo e a stimolare l'adozione di pratiche sostenibili da parte delle imprese.

Il Bilancio Integrato vs ESG-SDGs

L'elemento di novità del bilancio integrato rispetto al solo bilancio di sostenibilità risiede quindi nella possibilità di esplicitare il legame tra la strategia, le performance finanziarie ed il contesto sociale, ambientale ed economico all'interno del quale opera l'azienda.

Il Bilancio di Sostenibilità Integrato rappresenta quindi uno strumento completo, in grado di fornire una indicazione trasparente della



capacità dell'impresa di creare valore per sé e per i propri portatori di interessi (stakeholders).

Il successo sostenibile implica anche la creazione di valore condiviso, in cui le attività aziendali generano benefici non solo per l'azienda stessa, ma anche per la società nel suo complesso.

Ciò può essere realizzato attraverso l'adozione di pratiche di business responsabili, come la tutela dell'ambiente, la promozione della diversità e l'inclusione, e il rispetto dei diritti umani.

Per raggiungere questo obiettivo, è fondamentale che il Consiglio di amministrazione/Amministrazione assuma un ruolo guida nella definizione della strategia aziendale e nell'integrazione della sostenibilità nelle decisioni operative. Inoltre, è importante che venga stabilita una cultura aziendale basata su valori etici e di trasparenza. In conclusione, il successo sostenibile rappresenta l'obiettivo principale del Consiglio di amministrazione/Amministrazione di un'azienda.

Questo obiettivo richiede una nuova visione della sostenibilità aziendale e la capacità di bilanciare gli interessi degli azionisti con quelli degli altri stakeholder. Solo attraverso un approccio responsabile e orientato al lungo termine sarà possibile creare valore duraturo per l'azienda e per la società nel suo complesso. Nel contesto del Bilancio di Sostenibilità Integrato i parametri ESG-SDG dell'ONU, sottoscritti nel 2015 con l'obiettivo di fornire 169 Target ripartiti in 17 obiettivi (Goals), assumono lo scopo di far convergere in modo omogeneo tutti i 193 Paesi sottoscrittori, rappresentano un nucleo fondamentale della sostenibilità, ma non sono, a differenza del Bilancio Integrato, uno strumento di comunicazione completo.

A cura di Stefano Peola



Fonti:

F. Lenoci - Nuovo Bilancio Integrato - Ipsa, 2014

Il Framework IR Internazionale - www.integratedreporting.org, 2021
AAVV - ESG: Bilancio di Sostenibilità e Integrated Reporting - Ipsa, 2022
AAVV - Quaderno della Sostenibilità - Anima Confindustria, 2024



BANDI NAZIONALI



BANDO RICERCA E SVILUPPO - IRISS

Il nuovo bando Iriss (innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale) permette l'accesso a finanziamenti a fondo perduto a imprese di ogni dimensione e reti d'impresa.

Le agevolazioni SMACT saranno erogate come contributi a fondo perduto, coprendo fino al 70% dei costi sostenuti per progetto. Con un importo massimo di 200.000 euro per ogni progetto. Un'impresa o rete d'impresa può presentare più progetti, ma il contributo massimo erogabile è di 400.000 euro.

I progetti candidati devono presentare un **livello di maturità tecnologica** compreso tra TRL 5 e 9, con l'obiettivo di raggiungere almeno un TRL 7 al termine delle attività. La durata ammissibile per ogni progetto va da un minimo di 12 mesi a un massimo di 18 mesi, con conclusione entro ottobre 2025.

Presentazione domande dal 25/03/2024 fino al 31/05/2024

BANDO ISI INAIL

Con uno stanziamento di 508,4 milioni di € è stato pubblicato l'Avviso del Bando Isi Inail 2023 che nel 2024 supporterà le imprese che investono per migliorare le condizioni di salute e di sicurezza. Si tratta di un contributo a fondo perduto fino al 65% e fino a un importo massimo di 130.000 €. Gli **investimenti** devono essere funzionali alla **riduzione di un rischio** presente nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) aziendale. Sono finanziabili le tipologie di progetto **ricomprese nei 5 Assi di Finanziamento:**

- **Asse 1.1 e 1.2** progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici, progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale
- **Asse 2** Progetti per la **riduzione dei rischi infortunistici**
- **Asse 3** Progetti di bonifica da materiali contenenti **amianto**
- **Asse 4** Progetti per **micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività**
- **Asse 5** Progetti di Micro e Piccole imprese operanti nel **settore della produzione agricola primaria** dei prodotti agricoli.

Presentazione domande dal 15/04/2024 fino al 30/05/2024

simest 
gruppo cdp

BANDI SIMEST

E' aperto lo sportello del Fondo 394 di Simest a sostegno dell'internazionalizzazione di impresa. Per i bandi 2023 la dotazione finanziaria disponibile ammonta a 4 miliardi di euro.

Sono sei linee di intervento per la presentazione delle richieste di agevolazione:

- Transizione digitale o ecologica;
- Partecipazione a fiere internazionali, mostre e missioni di sistema;
- Inserimento mercati esteri;
- Temporary Manager;
- E-Commerce;
- Certificazioni e consulenze;

Possono partecipare ai bandi tutte le imprese con sede legale e operativa in Italia.

Tutti le linee di intervento Simest coprono l'intero importo delle spese e comprendono un finanziamento a tasso agevolato dello 0,4%, oltre a un contributo a fondo perduto fino al 10% delle spese ammissibili, previa verifica di specifici requisiti.

Presentazione domande fino esaurimento risorse



BANDI NAZIONALI



BANDO AGRIVOLTAICO

Publicato il Decreto Agrivoltaico innovativo dal MASE.

I soggetti beneficiari sono:

- a) imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria anche cooperativa, società agricole, nonché consorzi costituiti tra due o più imprenditori agricoli e/o società agricole, ivi comprese le cooperative agricole o loro consorzi e associazioni temporanee di imprese agricole;
- b) associazioni temporanee di imprese, che includono almeno un soggetto di cui alla lettera a).

Ai sistemi agrivoltaici che rispettano i requisiti stabiliti dal Decreto Agrivoltaico, è riconosciuto un incentivo composto da:

- un contributo in conto capitale nella misura massima del 40% dei costi ammissibili;
- una tariffa incentivante applicata alla produzione di energia elettrica netta immessa in rete.

Attendiamo il decreto attuativo per la presentazione delle domande

BONUS ELETTRICHE

COLONNINE

Il contributo in conto capitale è concesso ed erogato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE (DM 25 agosto 2021).

Le agevolazioni sono rivolte a **Imprese** di qualunque dimensione, operanti in tutti i settori e su tutto il territorio italiano.

Il contributo può essere richiesto per l'acquisto e l'installazione di infrastrutture di ricarica elettrica dei veicoli. Sono ammissibili le spese sostenute successivamente al 4 novembre 2021, data di entrata in vigore del Decreto Ministeriale 25 agosto 2021, n. 358, al netto di IVA.

Le spese ammissibili sono:

- L'acquisto e messa in opera di infrastrutture di ricarica;
- La connessione alla rete elettrica;
- Le spese di progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudi.

Il contributo in conto capitale:

- può essere concesso dal MASE per un importo pari al **40%** delle spese ammissibili;
- è concesso, nel limite della dotazione disponibile, nell'ambito del massimale de minimis previsto per il settore di riferimento.

Presentazione domande dal 15/03/2024 fino al 20/06/2024



TRANSIZIONE 5.0

Il bonus è riconosciuto per i **nuovi investimenti effettuati nel biennio 2024-2025 in strutture produttive** ubicate nel territorio dello Stato, a patto che le innovazioni realizzate comportino una riduzione dei consumi energetici dell'unità produttiva di almeno il 3%, che sale al 5% se calcolata sul processo programmato per l'investimento. L'incentivo è riconosciuto sotto forma di credito d'imposta con l'applicazione di una aliquota variabile sulla base dell'importo dell'investimento e della quota di risparmio energetico conseguito.

Le spese finanziate sono:

- beni strumentali materiali (**macchine utensili, robot, magazzini automatizzati**) e immateriali (**software**)
- impianti per l'autoproduzione di energia rinnovabile destinata all'autoconsumo,
- le spese per la formazione del personale, nel limite del 10% della spesa.

L'avvio della fruizione non potrà in nessun caso superare la data del 31 dicembre 2025.

Presentazione domande dal 01/01/2024 fino al 31/12/2025

»»» **BANDI NAZIONALI** «««

NUOVA SABATINI

La misura Beni strumentali ("Nuova Sabatini") è l'agevolazione messa a disposizione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.

L'agevolazione sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

Possono beneficiare dell'agevolazione le micro, piccole e medie imprese (PMI).

L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing), che può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere:

- di durata non superiore a 5 anni
- di importo compreso tra 20.000 euro e 4 milioni di euro
- interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

Il contributo del Ministero è un contributo in conto impianti



il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al:

- 2,75% per gli investimenti ordinari
- 3,575% per gli investimenti 4.0
- 3,575% per gli investimenti green (in relazione a domande presentate a partire dal 1° gennaio 2023).

I beni materiali e immateriali rientranti tra gli investimenti c.d. "industria 4.0" che possono beneficiare del contributo maggiorato del 30%

Presentazione domande fino ad esaurimento risorse.

CREDITO D'IMPOSTA BENI STRUMENTALI

Il credito ha l'obiettivo di supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi.

Dal 2023 al 2025:

- 20% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro;
- 10% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro;
- 5% del costo per la quota di investimenti tra i 10 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro;
- 5% del costo per la quota di investimenti superiore a 10 milioni fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 50 milioni di euro degli investimenti inclusi nel PNRR.

Il credito d'imposta è riconosciuto per gli investimenti effettuati fino al 30 giugno 2026 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

Presentazione domande fino ad esaurimento risorse.



BANDI NAZIONALI



FONDO PER IL SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE DELLA GASTRONOMIA E DELL'AGROALIMENTARE ITALIANO

Le agevolazioni sono rivolte alle imprese aventi i seguenti codici:

- ATECO 56.10.11 (Ristorazione con somministrazione)
- ATECO 56.10.30 (Gelaterie e pasticcerie)
- ATECO 10.71.20 (Produzione di pasticceria fresca)

Sono ammissibili investimenti per l'acquisto di macchinari professionali e di altri beni strumentali durevoli. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di contributo a fondo perduto con un massimo concedibile: € 30.000. L'investimento dovrà avere come importo minimo € 516,46. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il 70% delle spese ammissibili.

Sono ammissibili al contributo le spese per macchinari professionali e di beni strumentali all'attività dell'impresa. Tutte le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda.

Presentazione domande dal 12/03/2024 fino al 13/05/2024

VOUCHER PROPRIETA' INTELLETTUALE - EUIPO

Il bando è rivolto a PMI con sede nell'Unione europea. Fondo perduto con i seguenti massimali

- 1 000 EUR per le attività relative a marchi, disegni e modelli;
- 3 500 EUR per le attività relative ai brevetti;
- 1 500 EUR per le domande online di privativa comunitaria per ritrovati vegetali;
- 1 350 EUR per servizi di pre-diagnosi della PI.

BREVETTI

- Rimborso del 75 % sulle tasse per una «relazione di ricerca di anteriorità»; sulle tasse per la protezione dei brevetti nazionali; sulle tasse di deposito e ricerca dei brevetti europei
- Rimborso del 50 % delle spese legali per la redazione e il deposito delle domande di brevetti europei

MARCHI, DISEGNI E MODELLI

- Rimborso del 75 % sulle tasse per la protezione di marchi e/o di disegni o modelli dell'UE;
- Rimborso del 50 % sulle tasse di protezione di marchi e/o di disegni o modelli, sulle tasse di designazione e sulle tasse di designazione successiva al di fuori dell'UE

VARIETA' VEGETALI

- Rimborso del 75 % sulle tasse di deposito e di esame online applicate dall'UCVV

È già possibile presentare le domande fino al 06/12/2024



RATING DI LEGALITÀ

Il rating di legalità è uno strumento introdotto nel 2012 per le imprese italiane, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un "riconoscimento" - misurato in "stellette".

Possono ottenere il Rating di Legalità le aziende:

- con sede in Italia;
- con un fatturato minimo per impresa unica di 2 milioni di euro;
- iscritte nel registro imprese da almeno 2 anni.

Premialità nella maggior parte delle agevolazioni, con contributo maggiorato;

- Migliore accesso al credito con riduzione dei costi e tempi di concessione del finanziamento da parte delle Banche;
- Miglioramento immagine aziendale - Il Rating di Legalità infatti è indice di affidabilità e correttezza dell'azienda per il suo comportamento etico e legale.

È già possibile richiedere la certificazione



BANDI REGIONALI



BANDO DONNE INNOVAZIONE E IMPRESA - LAZIO

Il Bando si rivolge alle micro, piccole e medie imprese femminili con sede operative nel Lazio.

L'agevolazione sostiene l'introduzione di innovazioni di prodotto o di processi aziendali, che siano nuove per la PMI femminile beneficiaria, e riguardino le 9 aree di specializzazione individuate dalla Smart Specialization Strategy regionale.

L'agevolazione è un contributo a fondo perduto, e con una percentuale sulle spese ammissibili dal 40% al 60%.

- Contributo massimo erogabile: €145.000,00;
- Importo minimo di spesa sostenuta dall'azienda: €50.000,00 e quindi il costo totale del progetto, comprensivo dei costi riconosciuti a forfait, non può risultare inferiore a €60.000,00.

Tutte le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda e riportare il Cup.

Presentazione delle comande dal 23/04/2024 fino al 12/06/2024.

BANDO DIGITALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO PRODUTTIVO DELLE IMPRESE - PIEMONTE

Il bando è suddiviso in due linee di intervento della misura

- Diffusione delle tecnologie digitali con investimenti in infrastrutture digitali, cybersecurity, sistemi integrati, commercio elettronico, e-business, processi in rete, tecnologie emergenti, aumento della protezione ambientale inclusa la decarbonizzazione, acquisto di sistemi 5G, cloud e di pagamento mobile, manifatture additive e stampa 3D;
- Efficientamento produttivo, con priorità a progetti di investimento finalizzati a migliorare la competitività e la sostenibilità dei processi e dei prodotti/servizi.

Le spese potranno coprire costi per acquisto di macchinari e attrezzature, installazione e posa in opera degli impianti, diritti di proprietà intellettuale, progettazione e sviluppo.

Il contributo potrà avvenire tramite finanziamento agevolato combinato (solo per le MPMI) con sovvenzione a fondo perduto, con % di contributo diverse a seconda della dimensione di impresa.

Presentazione domande fino al 31/07/2024



BANDO ATTRAZIONE E SOSTEGNO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI NEL TERRITORIO - PIEMONTE

La misura ha l'obiettivo di favorire l'incremento della propensione agli investimenti del sistema produttivo, attraverso l'attrazione e lo sviluppo di nuovi investimenti idonei ad agire da volano per il consolidamento della competitività del tessuto imprenditoriale locale.

I soggetti beneficiari sono le PMI e, relativamente al solo Bando A, piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione.

Le spese potranno coprire costi per acquisto di macchinari e attrezzature, installazione e posa in opera degli impianti, acquisto di terreni, acquisto di edifici esistenti, opere edili e di costruzione

Il contributo potrà avvenire tramite finanziamento agevolato combinato (solo per le MPMI) con sovvenzione a fondo perduto, con % di contributo diverse a seconda della dimensione di impresa. Il termine di conclusione dell'investimento è di 24 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione.

Presentazione domande fino al 28/06/2024

**SEDE LEGALE**

Corso Piave, 72/74 - 12058 - Santo Stefano Belbo (CN)

SEDE OPERATIVA

Via Giovanni Giobert, 21 - 14100 - Asti (AT)



www.be4innovation.it

www.alambiccoacademy.it



consulenza@be4innovation.it

info@alambiccoacademy.it



333-2416986

342-8182346



BE4 Innovation

Alambicco Academy



Alambicco Academy